

PRIMO PIANO

Rca, la norma non c'è ma c'è

Anche la riforma dell'Rc auto entra nel frullatore delle dichiarazioni, delle norme che spariscono e riappaiono, dei decreti manipolati (da chi? Mah). Dopo gli annunci del vice premier Luigi Di Maio sulla necessità di far calare i premi "indecenti" in certe zone d'Italia e le previsioni di rincari fino al 40% in alcuni territori più virtuosi del nord, arriva la parola dell'altro azionista del governo gialloverde: la Lega. "Una norma mai vista, né condivisa. Quindi, il problema non esiste". Così il vice ministro all'Economia, Massimo Garavaglia, ha commentato ieri le misure sull'Rca.

Quindi tutto inventato? Era uno scherzo? Secondo il Movimento 5 Stelle non è così. Anzi, la replica dell'M5S a Garavaglia è arrivata immediata e altrettanto secca: "il tema e la misura sull'Rc auto – dicono i pentastellati – sono stati discussi nella riunione sulla manovra la settimana scorsa ed è stata inviata agli alleati della Lega martedì mattina". Insomma, forse è ancora presto per sapere come andrà a finire, ma l'incertezza su temi così sensibili non fa certo bene al settore. Secondo l'Unione nazionale consumatori, per esempio, "il meccanismo di compensazione sarebbe inefficiente". Ivass e Ania, giustamente, non si sono ancora espresse: stanno a guardare e valuteranno quando le norme finiranno di apparire e sparire dai decreti.

Fabrizio Aurilia

INTERMEDIARI

L'evoluzione delle reti verso la digital agency

Adeguarsi al cambiamento tecnologico è essenziale per continuare a competere. I modelli sono molti, ma tutti vedono un intermediario confidente con i nuovi strumenti, dal back office al commerciale, e con più attenzione alla sicurezza

La distribuzione assicurativa sta assistendo negli ultimi anni un incremento della concorrenza da parte di competitor come compagnie dirette, broker, banche e Poste. Inoltre la difficoltà nell'interpretare correttamente i bisogni del cliente, la scarsa capacità di sfruttare le potenzialità di up/cross selling e le competenze del personale non pienamente sviluppate stanno determinando una progressiva perdita di redditività delle agenzie. Gli intermediari non devono solo affrontare la concorrenza dei player tradizionali, ma anche quella dei nuovi entranti; i comparatori on-line di polizze stanno aumentando la loro quota di mercato. Inoltre i big player digitali si stanno preparando ad aggredire questo settore grazie alla vasta mole di dati in loro possesso e, non da ultimo, è necessario considerare la portata disruptive delle insurtech che, grazie a modelli di servizio innovativi, guideranno l'evoluzione del settore.



I TANTI STRUMENTI DELL'INTERMEDIARIO

Per fare fronte ai cambiamenti del mercato, compagnie e reti distributive stanno collaborando nello sviluppo di modelli di servizio innovativi che consentano di allineare le agenzie ai processi di *digital transformation* in corso nel settore. Un esempio è la crescente digitalizzazione della rete degli intermediari assicurativi, come si riscontra dagli ingenti investimenti per la diffusione di strumenti mobile quali tablet o canali digitali a supporto dei processi di vendita come sito web o app. In alcuni casi tali strumenti sono integrati con quelli della compagnia mandante, come la possibilità di accedere al sito web dell'agenzia tramite il portale della compagnia, per fare in modo che l'assicurato possa consultare in modo semplice l'anagrafica della polizza ed i relativi servizi offerti.

(continua a pag. 2)

INSURANCE CONNECT È SU LINKEDIN

Iscriviti al gruppo Segui la pagina

Insurance Connect

(continua da pag. 1)

I processi di digitalizzazione non riguardano solo le modalità di erogazione del servizio, ma anche le attività di *back office* degli intermediari; ad esempio, in alcune agenzie si stanno diffondendo modalità di archiviazione delle polizze in formato digitale. Inoltre, si registra una maggiore implementazione di software *CrM*, capaci di tracciare la *customer journey* dell'assicurato o gli avanzati sistemi di *analytics*, che permettono di fornire al cliente un'offerta più in linea con le sue esigenze.

PIÙ TECNOLOGIA, MAGGIORE EFFICIENZA

Tuttavia, il crescente utilizzo di dispositivi tecnologici per lo svolgimento dei processi front e back office spinge gli intermediari a mettere in campo iniziative mirate all'accrescimento del livello di sicurezza informatica. La mitigazione del *cyber risk* sarà, dunque, un argomento fondamentale nei piani di sviluppo del business degli intermediari. Su questo tema si sta riscontrando una maggiore attenzione anche da parte del regolatore e delle autorità di vigilanza.

Nonostante la criticità che compagnie e intermediari devono affrontare per l'implementazione dei nuovi modelli, è necessario proseguire con i piani di digital transformation avviati. Infatti, da uno studio condotto da CeTIF nel 2016 su un campione di agenzie italiane è emerso che quelle che riescono a generare una redditività maggiore sono quelle che hanno ottenuto maggiori efficienze organizzative e operative anche grazie all'implementazione delle nuove tecnologie digitali.



A cura di CeTIF – Università Cattolica di Milano

INIZIATIVE

Progetica e Insurance Connect: una partnership per la formazione

Con un corso online di tre ore dedicato agli intermediari assicurativi, sarà possibile approfondire la portata di Idd nel nostro Paese, indagando opportunità e conseguenze pratiche del nuovo regime regolamentare

Idd è un'incombenza o un'opportunità? Quali scelte compiere e quali conseguenze affrontare nella pratica quotidiana?

Gli intermediari assicurativi si trovano ormai a fare i conti con le nuove regole, ma il lavoro quotidiano può essere ancora un terreno difficile da calcare: occorre aver compreso in concreto la portata del cambiamento di Idd e far fronte alle sue richieste.

Con un approccio formativo certificato e particolarmente strutturato, **Progetica**, in collaborazione con **Insurance Connect**, mette a disposizione un nuovo corso online della durata di tre ore (validità **Ivass** opzionale) che ha proprio la finalità di chiarire i punti più controversi dalla direttiva, ma anche stimolare negli intermediari riflessioni sul proprio ruolo all'interno dei processi distributivi, per offrire una visione di insieme che sia in grado di coniugare doveri e strategie commerciali.

L'approccio di Progetica si basa sui più avanzati standard professionali di riferimento e sui protocolli internazionali costituiti dalle norme tecniche di qualità sulla consulenza (pianificazione) **ISO** e **UNI**. Il riferimento agli standard consente anche un approccio scientifico alla formazione.

L'offerta formativa comprende quindi le fasi tecniche del lavoro, gli aspetti motivazionali, le conoscenze, le capacità e l'uso degli strumenti, le abilità comunicative. Senza tutti questi fattori, non si è in grado di mettere in pratica concretamente quanto appreso.

I moduli online contengono video che simulano la relazione tra intermediario e cliente, basati sui reali problemi del lavoro quotidiano. Ci sono poi approfondimenti audio e video per una migliore comprensione del contenuto proposto e rendono il tutto più piacevole e scorrevole. Ogni modulo contiene test di autoapprendimento intermedi che permettono all'utente di verificare costantemente il proprio livello di conoscenza, oltre ovviamente ai test finali che consentono di procedere con le lezioni. Infine, sono a disposizione articoli, report e documenti istituzionali, utili ad approfondire in autonomia le materie studiate.

Per iscriversi al corso è possibile collegarsi qui (<https://www.insurancetrade.it/insurance/contenuti/corsi/8606/la-diretti-va-idd-perche-cosa-comes>), sul sito www.insurancetrade.it

RICERCHE

Turchia e Argentina fanno paura

L'ondata di declassamenti settoriali rischia di contagiare anche altre economie emergenti

L'aumento dei prezzi del petrolio e la continua fuoriuscita di capitali dai mercati emergenti hanno segnato il terzo trimestre 2018. Lo rivela il Barometro Coface che ha aggiornato il rischio Paese e il rischio settoriale. Sotto osservazione restano Argentina e Turchia, che assistono a un peggioramento della crisi valutaria. Si tratta di Paesi caratterizzati da forti squilibri esterni e da una dipendenza dai finanziamenti esteri. Coface ha declassato sei settori di attività, colpiti dal forte rallentamento dell'attività economica in Argentina (previsione di -2,4% nel 2018) in un contesto di rapido inasprimento delle condizioni del credito. L'automotive, i trasporti, la carta e la chimica sono entrati nella categoria dei rischi elevati, mentre le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il tessile sono considerati a rischio molto elevato.

Anche la Turchia ha subito un'ondata di declassamenti settoriali, specialmente a causa del calo della domanda interna: auto, carta e legno entrano nella categoria dei rischi elevati, e l'energia, particolarmente esposta al rischio di cambio in seguito agli ingenti investimenti, nella categoria di rischio molto elevato. Le misure protezionistiche prese dagli Stati Uniti contro la Turchia stanno creando seri problemi al settore metallurgico, che è stato declassato a rischio molto elevato.

La vulnerabilità si estende alle economie emergenti

Sudafrica, Brasile, India, Indonesia, ossia gli altri grandi Paesi emergenti, sembrano particolarmente vulnerabili di fronte al rischio di fuoriuscita dei capitali. Per Coface in questi Paesi ci sono caratteristiche analoghe a quelle di Argentina e Turchia: mercati di capitale sviluppati, disavanzo delle partite correnti e contesto politico. Sono tutti fattori che potrebbero alimentare la sfiducia dei mercati in vista delle elezioni, in calendario tra la fine dell'anno e il 2019; tuttavia, ha sottolineato il Barometro, la dollarizzazione inferiore e il livello elevato di riserve di cambio sembra essere tuttavia uno scudo verso possibili rischi di contagio. Sotto osservazione tra i piccoli Paesi emergenti c'è il Pakistan, che Coface declassa a D, a causa del rischio di default e un forte deprezzamento della rupia, e il Nicaragua che sta pagando il prezzo della crisi politica. Note positive invece dall'Europa Centrale e dai Paesi Csi, dove migliora il rischio d'impresa. La valutazione della Croazia è aumentata di un livello, passando ad A4, grazie all'uscita del Paese dalle procedure europee per il deficit eccessivo, e al dinamismo dei consumi delle famiglie. Bene la performance della Slovacchia (A2) che registra un calo continuo delle insolvenze d'impresa (- 27% nel 2017).

Alessandro Giuseppe Porcari



29 NOVEMBRE 2018

SOLUZIONI PER
LA CRESCITA PROFITTEVOLE

MILANO

The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 ••••• 9.00 - 13.10

Iscriviti cliccando qui

Scarica il programma

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 19 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

8 NOVEMBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RC AUTO, PERSONALIZZAZIONE E MUTUALITÀ

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 - **Evoluzione del mercato auto e impatti sul settore assicurativo**
Marco Lanzoni, responsabile mercato Finance di Scs Consulting

09.50 - 10.10 - **Trasparenza, una priorità verso i consumatori**
Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass

10.10 - 10.30 - **La sfida della mobilità del futuro**
Francesco Leali, coordinatore progetto Masa (automotive smart area), Università Modena e Reggio Emilia

10.30 - 10.50 - **L'Rc auto del futuro**
Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

10.50 - 11.10 - **Efficienza e innovazione nella gestione dei sinistri: l'impiego delle reti neurali**
Alessandra Girardo, ceo di Kubris, centro di innovazione di Kirey Group

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 11.50 - **Regolamentazione, cosa resta da fare?**
Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto di Ania

11.50 - 12.20 - **Le compagnie tra innovazione e ricerca di rigore tecnico**
Daniela D'Agostino, responsabile prodotti e tariffe auto di UnipolSai
Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia Allianz ()*

12.20 - 12.40 - **La tecnologia di bordo per salvare vite: dalle soluzioni telematiche per la sicurezza stradale ai servizi premium di soccorso immediato quando occorre**
Massimo Braga, vice direttore generale di Lojack

12.40 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Problematiche e opportunità del car sharing e della mobilità condivisa**
Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa
Paola Corna Pellegrini, amministratore delegato e direttore generale di Allianz Partners in Italia

14.20 - 14.40 - **Sicurezza per le auto intelligenti**
Michele Latronico, sales area manager di Glassdrive

14.40 - 15.00 - **I rischi della black box**
Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza - cyber security advisor

15.00 - 15.20 - **Gestione sinistri: il servizio come valore competitivo**
a cura di Sogesa

15.20 - 15.40 - **Antifrode: l'importanza dei protocolli con le procure**
Carlo Caponcello, avvocato generale presso la Procura Generale di Catania
Luigi Tambone, studio legale Tambone
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania

15.40 - 16.00 - **Così cambia il contrasto alle frodi**
Luca De Lorenzo, responsabile antifrode di Amissima Assicurazioni
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni

16.00 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: Operatività e qualità nella gestione dei sinistri**
Introduzione - Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania
Nicola Bajona, head of express & direct claims di Zurich Italia
Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica
Barbara Buralli, direttore sinistri di Intesa Sanpaolo Assicura
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Dario Vullo, direttore sinistri di Verti

17.00 - Chiusura lavori

(*) invitato a partecipare

Main sponsor:

GLASSDRIVE
LA MOBILITÀ CONDIVISA

kubris
KIREY GROUP

Lo/Jack

SCS
CONSULTING

Sogesa
SMART CLAIMS MANAGEMENT

Official sponsor:

AFI · ESCA

AON
Empower Results®

ITALCLAIM

KUBE
PARTNERS

msa
multi serass

MA

Solera Italia

Light sponsor:

RGI

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo



Osservatorio Europeo Intermediari Assicurativi

Edizione 2018

Formazione: i percorsi per far crescere il business

Milano, 25 ottobre 2018 - Palazzo Parigi

PROGRAMMA

15:30 - 16:00

Registrazione ospiti

16:00 - 16:10

Apertura lavori

Dott. Lorenzo Sapigni, Rappresentante Generale per l'Italia di CGPA Europe

16:10 - 16:40

Presentazione dell'Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi

Dott. Massimo Michaud, Amministratore Delegato di Kinetica S.r.l.

16:40 - 17:10

"L'innovazione nel sapere come volano all'imprenditorialità:

la formazione agli intermediari assicurativi anche alla luce delle nuove disposizioni Ivass"

Prof. Patrizia Contaldo, Università "L. Bocconi", Head of Observatory on Insurance Market del Centro Studi "Baffi-Carefin"

17:10 - 18:30

Tavola rotonda:

"Fare crescere il business gestendo i rischi. A quali condizioni?"

Moderatore

Dott.ssa Maria Rosa Alaggio, Direttore di Insurance Trade

Luca Franzì de Luca, Presidente Aiba

Luigi Viganotti, Presidente Acb

Paola Minini, Presidente Gruppo Agenti Fondiaria

Antonio Canu, Presidente Gruppo Agenti Lloyd Italico - Generali Italia

Massimo Uncini, Presidente Gruppo Agenti Italiana

18:30 - 19:00

Question Time e chiusura lavori